



STAZIONE
ORNITOLOGICA
ABRUZZESE

Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus

Via A. De Nino 3, 65126 Pescara

C. F. 93022850692

WEB: <http://soabruzzo.wixsite.com/>

Pescara, 19/12/2022

Regione Abruzzo - Comitato VIA

Oggetto: REALIZZAZIONE PARCO EOLICO "MONTEMEZZO" nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo - osservazioni

In relazione all'intervento in oggetto che prevede la realizzazione di cinque aerogeneratori nei comuni di Montazzoli e Colledimezzo in provincia di Chieti, presentato dalla società LOVA srls, si osserva quanto segue.

ASPETTI AUTORIZZATIVI

Il proponente sostiene che *"Il progetto in esame costituisce, sostanzialmente, un aggiornamento degli atti tecnici di progettazione definitiva relativi all'impianto eolico "Monte di Mezzo", promosso da Fera Srl nell'anno "2010 e seguenti" e di cui gli scriventi sono coprogettisti."*

L'azienda LOVA srls deposita anche l'Autorizzazione Unica del 2014 e i relativi pareri e autorizzazioni.

Si evidenzia che tutta tale documentazione è ormai priva di qualsiasi significato stante:

-il diverso proponente;

-il tempo trascorso che ha comportato, in assenza di proroghe che non risultano tra gli atti depositati, il venir meno di tutti questi atti.

ASPETTI PROGETTUALI

Il proponente per gli aspetti naturalistici rideposita lo Studio di Incidenza Ambientale (realizzato per altro proponente) del 2010, tal quale.

Nello Studio Preliminare Ambientale si ricorda che *"Per meglio caratterizzare l'area di impianto dal punto di vista avifaunistico è stata condotta una indagine ornitologica nel perio-*

do primaverile-estivo (marzo-luglio 2009) e autunnale (settembre-ottobre 2009), in osservanza delle prescrizioni regionali riguardanti le installazioni eoliche in aree critiche ed è tuttora in corso di realizzazione."

La relazione depositata per la V.inc.A. come detto è quella del 2010; pertanto mancano tutti i dati che nello Studio Preliminare Ambientale si dichiara essere stati raccolti dal novembre 2009 al novembre 2022 (tredici anni!).

Rispetto a tali aspetti osserviamo quindi:

-non si comprende perché i dati degli ultimi 13 anni, esistenti per stessa ammissione del proponente, non siano stati presentati sottraendoli così al confronto;

-quelli depositati per l'avifauna non coprono l'intero arco dell'anno, non permettendo la disamina di tutti i potenziali impatti;

-non a caso manca completamente qualsiasi riferimento al grande dormitorio invernale di nibbi reali di Montazzoli, segnalato a più riprese dalla S.O.A. e oggetto anche di prescrizioni del comitato V.I.A. per i calendari venatori della regione. Manca anche l'altro dormitorio utilizzato almeno un anno proprio alla Crocetta di Colledimezzo, praticamente nell'area oggetto di intervento.

La concentrazione maggiore di questa specie nell'area, anche con oltre 100 individui assieme, avviene dunque soprattutto nei mesi invernali, non oggetto dell'indagine (a parte i dati non presentati).

Pertanto le stime di impatto e di mortalità devono essere completamente riviste. Tra l'altro cambiando i modelli degli aerogeneratori è ovvio che le considerazioni svolte nel 2010 non hanno più ragion d'essere per vari parametri (mortalità; disturbo ecc).

Stupisce che non sia richiamata la nota della segreteria della Convenzione di Bonn che nel 2014 scrisse al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Abruzzo esprimendo, sulla base dei dati forniti dalla SOA agli enti in un apposito dossier, preoccupazione circa lo sviluppo di diversi impianti nell'area (eolici; reti elettriche ecc,).

Non a caso la Commissione Europea ha chiesto alla regione Abruzzo di istituire appositamente per la tutela del Nibbio reale una nuova ZPS nell'area dei Monti dei Frentani.

Ricordiamo che la specie è considerata tra le più a rischio per gli impianti eolici, anche a livello di popolazione.

La Regione Abruzzo ha questa nota così come il dossier della SOA, documenti che qui si richiamano integralmente e che certamente il Comitato VIA dovrà adeguatamente tenere in considerazione.

-Non viene in alcun modo valutato l'effetto cumulo con gli impianti limitrofi, a partire da quello Edison per il quale è in queste settimane in corso la procedura di V.I.A. nazionale (Progetto di un impianto eolico denominato "IR8", costituito da 8 nuovi aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 33,60 MW, da realizzarsi nel comune di Montazzoli (CH). <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8991>).

Inoltre, considerate le specie potenzialmente impattate (Nibbio reale, Nibbio bruno, chirotteri), che possono coprire decine di km in poche ore, tale analisi dell'effetto cumulo deve essere svolta alla scala appropriata e, come minimo, tenendo conto di tutti gli impianti nel raggio di 30 km da quello proposto.

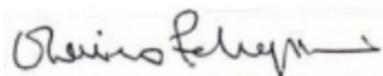
-Incredibilmente lo studio sui chirotteri depositato nel 2010, per quanto non esaustivo mancando rilievi in diversi mesi dell'anno, individua pochissime specie (4) mentre nello Studio di Impatto Ambientale depositato dalla Edison per il revamping del limitrofo impianto (Progetto di un impianto eolico denominato "IR8", costituito da 8 nuovi aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 33,60 MW, da realizzarsi nel comune di Montazzoli (CH). <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8991>), seppur anch'esso a nostro avviso carente (si rimanda alle osservazioni depositate e disponibili sul sito WEB del Ministero), ne sono segnalate ben 11, tra cui addirittura la più frequente il Barbastello, una delle specie più rare e minacciate d'Italia.

CONCLUSIONI

Per le ragioni sopra esposte si chiede di esprimere parere negativo sulla procedura di V.A. e di V.inc.A.

Cordiali saluti,

Massimo Pellegrini - Presidente Stazione ornitologica Abruzzese ONLUS



Augusto De Sanctis - Consigliere SOA

